

I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'

Sia nell'ambito del Patto per il lavoro che del Patto per l'inclusione sociale il beneficiario è tenuto ad **offrire la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività**, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il Comune di residenza, per un **minimo di 8 ore settimanali fino a un massimo di 16 ore settimanali**, compatibilmente con le altre attività del beneficiario e con il consenso di entrambe le parti. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc.

Le attività devono essere individuate in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego o presso i Comuni.

Le forme e le caratteristiche, nonché le modalità di attuazione di tali progetti sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto RdC.

I Comuni attestano l'avvenuto assolvimento di tali obblighi e comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della piattaforma digitale Rdc.